



**LINEE E PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER IL 2010
INTERNAZIONALIZZAZIONE**

L'internazionalizzazione delle imprese è un fenomeno capillare nel nostro Paese, che ha conosciuto prima della crisi ancora in atto un'espansione straordinaria, in particolare nelle filiere e nei distretti industriali. Oggi, più che in passato, si avverte l'esigenza di far luce sui futuri scenari economici e sui diversi strumenti disponibili per il superamento della fase di recessione economica, individuando possibili strategie di sostegno alle aziende che affrontano le sfide del mercato globale. Nell'attuale contesto economico l'internazionalizzazione rappresenta una fondamentale modalità con cui l'impresa crea valore, remunera le risorse investite, estende il proprio vantaggio competitivo, accede a nuove opportunità e mezzi per la crescita. Il sistema camerale, da sempre al fianco del sistema delle imprese, è ancor più chiamato, in questa difficile fase economica, a tradurre l'analisi degli elementi di contesto in strategie ed indirizzi operativi per lo sviluppo delle aziende.

Nel 2010, per contribuire ad uscire dalla crisi e per rilanciare lo sviluppo, elevando la competitività delle imprese, sarà ricercato il coordinamento con le iniziative in materia di internazionalizzazione delle strutture preposte a livello regionale prendendo a riferimento le indicazioni dei vari accordi stipulati al fine di razionalizzare le attività e favorire le sinergie e realizzare economie di scala. In particolare nell'ambito del **Protocollo d'intesa triennale da rinnovare con l'Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna** si svilupperanno ulteriormente nel corso del 2010 le attività promozionali e di valorizzazione dei prodotti e vini emiliano-romagnoli a qualità regolamentata nei mercati esteri, sotto il marchio "**Deliziando. Tradition & Quality: the legendary flavours of Emilia-Romagna**". Vengono riconfermati i soggetti coinvolti nel progetto: Regione Emilia-Romagna/Direzione Generale Agricoltura cui spetta la governance, Unioncamere Emilia Romagna, Ministero dello Sviluppo Economico ed Istituto nazionale per il Commercio con l'Estero, in collaborazione con le Camere di commercio provinciali, i Consorzi di Tutela e Valorizzazione e l'Enoteca Regionale. Riconfermato altresì il ruolo affidato al sistema camerale quale interfaccia unitario nei confronti delle imprese da selezionare e coinvolgere nel progetto, nonché da affiancare nelle azioni di commercializzazione sui diversi canali distributivi.

Il Progetto Deliziando 2010 si propone di:

- individuare le azioni promozionali in una logica di continuità delle scelte, che sempre più avvicinino l'aspetto istituzionale a quello promo-commerciale;
- intensificare la creazione di una domanda informata da parte dei consumatori, favorendo la conoscenza ed il consumo dei prodotti a qualità regolamentata attraverso il naming DELIZIANDO;
- consolidare i rapporti ed intensificare, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma CRM CiaoImpresa del sistema camerale regionale, le attività con il gruppo di imprese e di operatori esteri coinvolti nella promozione di Deliziando 2008 e Deliziando 2009, individuando – laddove opportuno – specifiche azioni promo-commerciali;
- consolidare i format già realizzati e al contempo individuare nuove tipologie di attività sempre più vicine alle esigenze degli operatori esteri da un lato e delle imprese emiliano-romagnole dall'altro;
- aprire la promozione di Deliziando anche a nuovi mercati esteri, in base alle opportunità offerte dai medesimi e alle richieste delle imprese coinvolte;
- consolidare la collaborazione – anche finanziaria – con i partner istituzionali coinvolti ed intensificare al contempo la collaborazione con ulteriori partner, primi fra tutti l'Assessorato al Turismo, APT Servizi, Assessorato Attività Produttive e gli Enti Fieristici regionali, finalizzate alla valorizzazione complessiva del territorio.

Il Progetto si svilupperà attraverso la realizzazione di una serie di specifiche attività quali: momenti di incoming di operatori e giornalisti in Italia, partecipazione ad eventi fieristici internazionali, campagne promozionali, attività promo-commerciali, attività formative, attività di comunicazione. Tali attività saranno supportate da una serie di strumenti operativi, come la piattaforma CRM, in grado di dialogare da un lato con le imprese e dall'altro con gli operatori esteri, al fine di monitorare i risultati delle azioni medesime e al contempo valutare possibili integrazioni al programma. I Paesi obiettivo 2010 saranno: Europa (focus prioritario Regno Unito/Irlanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Austria), Russia (con priorità all'area di Mosca e San Pietroburgo), Hong Kong, Singapore, Taiwan e Cina. I settori interessati sono i prodotti agro-alimentari a qualità regolamentata indicati dalla Legge Regionale di riferimento n. 16 del 1995. La finalità è quella di operare con un approccio sistemico in grado di ottimizzare le risorse, le competenze ed i ruoli dei singoli soggetti coinvolti. Tre i risultati attesi: fidelizzare gli operatori commerciali, creare una domanda

informata attraverso una promozione del prodotto e del suo legame con il territorio di origine ed infine incrementare il tasso di internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole.

Sulla base dell'Accordo per lo **Sportello regionale dell'internazionalizzazione Sprint-ER**, sottoscritto il 24 novembre 2006 verrà ricercata una crescente integrazione dei progetti di internazionalizzazione promossi dai soggetti coinvolti nel Protocollo operativo (Regione, Ministero, Unioncamere, ICE, SACE, SIMEST). Nel 2010 si continuerà, con la regia del Gruppo Network dell'Unione regionale, ad impostare progetti promozionali con la Regione, integrando le rispettive competenze tra il sistema camerale e la Regione, nelle Aree/Paesi considerati prioritarie:

- America Latina;
- Cina;
- India;
- Russia;
- Africa sub sahariana e Sud Africa;
- Area dei Balcani, Europa del Sud-Est e Turchia;
- Paesi del Golfo Persico (in particolare Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Qatar).

In particolare saranno sviluppate progettazioni integrate in occasione dell'Expo 2010 di Shanghai, attività di incoming del settore moda e possibilità di realizzare un progetto interregionale biennale focalizzato sulla filiera della nautica in Asia. Nell'ambito del protocollo d'intenti firmato con Regione Emilia-Romagna e Inter-American Investment Corporation, Inter-American Development Bank il 27 ottobre 2005 e della Convenzione siglata con l'Azienda Speciale PromoFirenze e BIC Lazio, si intende proseguire il progetto interregionale per **l'America Latina** rafforzando le attività promozionali attraverso la realizzazione di presentazioni del progetto ed incontri B2B nelle regioni italiane partner. Verrà altresì organizzata nel 2010 la terza Conferenza Nazionale a Firenze. Nel 2010 si darà inoltre attuazione al recente **Accordo con il Gruppo Monte dei Paschi di Siena** nell'ambito del progetto America Latina stipulato a giugno 2009. Duplice l'opportunità: da una parte agevolare gli investimenti per l'internazionalizzazione nei seguenti paesi "pilota" Brasile, Cile, Messico, Perù e inizialmente, per alcuni settori manifatturieri (agro-alimentare, minerario, lapideo, moda) grazie alla collaborazione in loco con il Gruppo bancario Santander che vanta più di 160 filiali in America Latina; dall'altra promuovere le opportunità commerciali delle aziende italiane anche per importi di piccole entità attraverso specifici e vantaggiosi strumenti finanziari. A tal proposito prendendo a riferimento le linee guida delle strategie pluriennali, con particolare attenzione allo sviluppo di partnership del sistema camerale regionale, sulla base del **protocollo d'intesa stipulato con AGCI, Confcooperative e Legacoop** il 24 aprile 2009, si svilupperà un progetto pilota di **start up di un Consorzio Fidi in Brasile per agevolare il credito alle PMI**.

Nella logica dell'integrazione delle linee di lavoro di rete a **livello nazionale** proseguirà la presenza nelle principali task force a livello nazionale: l'intesa operativa annuale per promuovere progetti cofinanziati tra sistema camerale e ICE e il protocollo di Torino. I progetti che si svilupperanno a livello nazionale manterranno una coerenza con le aree/paesi considerati prioritari a livello regionale cercando di non favorire la partecipazione delle imprese emiliano-romagnole alle missioni nazionali congiunte ed ai progetti di filiera a valere sull'intesa ICE/Unioncamere. Relativamente alle presenze nei principali mercati di riferimento per le imprese perseguendo una logica sistema-paese, si garantirà per il 2010 l'attività di coordinamento delle attività dei desk all'estero a cui aderiranno autonomamente le strutture camerali dell'Emilia-Romagna.

Nel 2010, sarà valutata la possibilità di sviluppare un progetto di accompagnamento specialistico delle PMI nei processi di internazionalizzazione, a valere sul fondo di perequazione. In particolare si vorrebbe affiancare alle aziende scelte un consulente junior (selezionato tra gli studenti del **Master in Internazionalizzazione** delle Imprese organizzato dall'IFOA) e un consulente senior.